

ALLEGATO A

BANDO ATTUATIVO MISURA C

RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

ANNUALITA' - 2019

D.G.R. 799 del 16/07/2018
“Attivazione del Reg. UE n. 1308/2013. Misure in apicoltura previste
in Regione Toscana riferite al programma triennale 2017-2019 . Campagna 2018-2019”

INDICE

1. Finalità e Risorse	3
1.1 Finalità e obiettivi	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. Requisiti di ammissibilità	3
2.1 Richiedenti/Beneficiari	3
2.2 Condizioni di accesso.....	3
2.3 Condizioni per il pagamento del contributo.....	5
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili	5
3.1 Interventi finanziabili	5
3.2 Voci di spesa ammissibili e relativi costi massimali unitari ammissibili per tipologia d'intervento.....	5
3.3 Soglie minima e massima di contributo ammissibile/erogabile per beneficiario.....	6
4. Modalità e termini di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento	7
4.1 Modalità di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento.....	7
4.2 Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento.....	7
5. Valutazione e istruttoria delle domande iniziali di contributo e delle domande di pagamento	7
5.1 Criteri di selezione/valutazione.....	7
5.2 Istruttoria delle domande iniziali di contributo e formazione della graduatoria unica regionale.....	8
5.3 Istruttoria delle domande di pagamento e approvazione elenchi di liquidazione.....	8
6. Verifiche, e sanzioni	9
6.1 Verifica finale	9
6.2 Rinuncia	9
7. Disposizioni finali	9
7.1 Trattamento dati personali.....	9
7.2 Responsabile del procedimento.....	9

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla Misura, denominata “Razionalizzazione della transumanza” ai sensi del , Reg. (UE) n. 1308/2013 , art. 5 del Decreto MiPAAF 25 marzo 2016, n. 2173, Allegato I.

In armonia con quanto enunciato nel suindicato regolamento e nel relativo decreto MiPAAF, la misura prevista intende contribuire a razionalizzare la pratica del nomadismo, diminuendone i costi e migliorando la qualità del miele prodotto. La Misura C : razionalizzazione della transumanza, si attua attraverso i seguenti interventi:

c.2 Acquisto attrezzature per l’esercizio del nomadismo, come segue:

(c2.1) Acquisto arnie;

(c2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l’esercizio del nomadismo;

(c2.3) Acquisto autocarri per l’esercizio del nomadismo.

1.2. Dotazione finanziaria

L’importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a 170.000 euro.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1. Richiedenti/beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda gli apicoltori, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all’Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l’impresa apistica secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al d.m. 11 salute agosto 2014 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell’anagrafe apistica nazionale”, in attuazione dell’articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l’anagrafe apistica nazionale” ,e agli art.5 e 8 della l.r. 49/2018 “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per al tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009” .

Possono presentare domanda anche a coloro che non detengono alveari (nuovo apicoltore e già in attività con denuncia a zero), comunque possessori di partita Iva, con obbligo di svolgere l’attività apistica almeno per cinque anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo “Richiedenti/Beneficiari” devono dichiarare in domanda di contributo di essere consapevoli che per essere ammessi al sostegno e ricevere il pagamento dell’aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per violazioni gravi,

definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico);

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa di cui al successivo paragrafo 3.2;
5. essere in regola con la normativa vigente in materia di anagrafe apistica di cui al d.m. 11 salute agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale», e agli art.4 e 7 della L.R. 21/2009 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla l.r.49/2018;
6. nel caso di domanda relativa ai seguenti interventi: c.2.3 e c.2.2 relativamente alle attrezzature: carriole motorizzate per trasporto arnie - muletto per movimentazione arnie - Gru per autocarri, Carrello per trasporto e spostamento arnie, essere in possesso di almeno 25 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al d.m. 11 salute agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

I requisiti di cui ai punti da 2 a 5, devono essere posseduti e verificati sia in sede di domanda iniziale sia in sede di domanda di pagamento.

Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di accesso di cui ai precedenti punti dal 2 al 5, porta all'esclusione della domanda e alla decadenza dal beneficio. Relativamente al punto 6) la

manca del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi indicati nello stesso punto.

2.3. Condizioni per il pagamento del contributo

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento del contributo, devono soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo "Condizioni di accesso". Nel caso venga riscontrata, in fase di istruttoria della domanda di pagamento una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" (regolarità contributiva), questa deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili con il presente bando sono:

- (c2.1) Acquisto arnie;
- (c2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo;
- (c2.3) acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo.

3.2 Voci di spesa ammissibili e relativi costi massimali unitari ammissibili per tipologia d'intervento

Per ciascuna tipologia d'intervento sono ammesse le seguenti voci di spesa con i relativi costi massimali unitari :

(c2.1) Arnie e componenti arnie	
	Costo unitario max iva esclusa
ARNIA o arnietta per nomadismo, solo nido, coprifavo e coperchio	Euro 90,00
ARNIA o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	120,00
ARNIA o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	150,00
Portasciami	28,00
Telaini nido o melario	1,20
Fogli cerei al kg	20,00
Fogli cerei – certificati biologici o senza residui al kg	40,00
Melario senza telaini	12,00
Trappola raccogli polline	40,00
(c2.2) Macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	

Affumicatore	Euro 20,00
Escludiregina	8,00
Apiscampo	20,00
Nutritore	10,00
Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	800,00
Refrattometro	100,00
Supporti per arnie	80,00
Sollevamelari	secondo preventivi
Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	secondo preventivi
Muletto per movimentazione arnie (*)	secondo preventivi
Gru per autocarri (*)	secondo preventivi
Carrello per trasporto e spostamento arnie (*)	secondo preventivi
Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	secondo preventivi
Sponda idraulica per autocarri	secondo preventivi
(c2.3) Autocarri	
Autocarri con portata a pieno carico superiore ai 35 q.li (*)	secondo preventivi

In caso di domanda relativa all'acquisto delle seguenti attrezzature:

c.2.2.: Carriole motorizzate per trasporto arnie

- Muletto per movimentazione arnie
- Gru per autocarri
- Carrello per trasporto e spostamento arnie

c.2.3 Autocarri con portata a pieno carico superiore ai 35 q.li

il richiedente deve essere in possesso di almeno 25 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al d.m. 11 salute agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

Le percentuali di contributo ammissibile/erogabile per tipologia d'intervento sono le seguenti:

Cod	Tipologia intervento	% contributo
c2	c2.1 Acquisto di arnie	60
	c2.2 Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	50
	c2.3 Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo	20

Le attrezzature, acquistate, oggetto della domanda di contributo, dovranno essere presenti nel luogo indicato nella domanda iniziale fino al momento dell'accertamento finale da parte del Settore regionale territoriale competente.

3.3 Soglie minima e massima di contributo ammissibile/erogabile per beneficiario.

Il contributo massimo ammissibile/erogabile per beneficiario non può essere superiore a euro 12.000,00. Non sono ammesse domande per un importo minimo di contributo concedibile inferiore a euro 3.000,00. Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del

contributo concedibile pari ad almeno euro 3.000,00, pena la decadenza della domanda di contributo.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento

4.1 Modalità di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento

La domanda iniziale di contributo e la domanda di pagamento devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

4.2 Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda iniziale di contributo dal **giorno successivo alla pubblicazione del BURT del presente bando ed entro le ore 13.00 del giorno 18 dicembre 2018.**

Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Entro il **10 aprile 2019** i soggetti ammessi nella graduatoria unica regionale delle domande finanziabili presentano la domanda di pagamento. Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza decadono.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

5. Valutazione e istruttoria delle domande iniziali di contributo e delle domande di pagamento

5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di contributo sono inserite nella graduatoria unica regionale in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità, indicate nella tabella seguente:

Il richiedente non ha mai beneficiato dei contributi con riferimento all' Azione "C" Regg. CE 1221/99, 797/04, 1234/07 e 1308/2013	Punti 5
Il richiedente è IAP o coltivatore diretto	Punti 4,5
Il richiedente nell'anno precedente la ricezione della domanda non ha beneficiato dei contributi con riferimento all'Azione "C" Regg. CE 1221/99, 797/04, 1234/07 e 1308/2013	Punti 3
Il richiedente è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età) o, in caso di società, il firmatario della domanda di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	Punti 2,5

Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	Punti 2,2
Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	Punti 2
Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'art 32, Reg. UE 1305/2013	Punti 2
Il richiedente è di genere femminile (legale rappresentante di Società)	Punti 1

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto. A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

5.2 Istruttoria delle domande iniziali di contributo e formazione della graduatoria unica regionale

I Settori territoriali regionali eseguono, per le domande che ricadono nel territorio di competenza, l'istruttoria delle domande iniziali, sulla base del presente provvedimento e dei provvedimenti di cui al Decreto del Direttore di ARTEA n. 10 del 23/01/2012 e al Decreto del Settore Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali di ARTEA n. 112 del 19/09/2013 pubblicati nel sito ARTEA.

I Settori territoriali regionali completano, nel sistema ARTEA, le istruttorie delle domande di contributo entro il **31 gennaio 2019**.

Il Settore regionale competente per l'emanazione del presente bando approva, **entro il 20 febbraio 2019**, con decreto dirigenziale, la graduatoria unica regionale delle domande iniziali ammesse con indicazione delle domande finanziabili, generata da ARTEA, sulla base dei punteggi di priorità come definitivi al paragrafo 5.1; nella graduatoria sono inserite anche le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse. Il suddetto settore approva sempre con decreto l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione come risultante dall'istruttoria sul sistema ARTEA.

La Regione trasmette ai Settori territoriali regionali competenti e ad ARTEA il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria unica regionale; detti Settori territoriali regionali ne danno comunicazione ai soggetti inseriti in graduatoria indicando se la domanda è risultata finanziabile o non finanziabile per esaurimento delle risorse assegnate al presente bando. La graduatoria inoltre viene pubblicata sul sito della Regione e sul BURT.

5.3 Istruttoria delle domande di pagamento e approvazione elenchi di liquidazione

I Settori territoriali regionali eseguono, per le domande che ricadono nel territorio di competenza, l'istruttoria delle domande di pagamento, sulla base del presente provvedimento e del manuale delle procedure e dei controlli di cui al Decreto del Direttore di ARTEA n. 10 del 23/01/2012 e al Decreto del Settore Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali di ARTEA n. 112 del 19/09/2013.

I Settori territoriali regionali entro il **30 maggio 2019** completano le istruttorie delle domande di pagamento e approvano con decreto dirigenziale gli elenchi delle domande da liquidare.

ARTEA liquida tutte le domande di pagamento entro il **15 ottobre 2019**.

La presenza di eventuali risorse aggiuntive (economie dovute a rinunce o domande e nuove assegnazioni) dà luogo allo scorrimento della graduatoria unica regionale mediante approvazione da parte dei Settori territoriali regionali competenti degli ulteriori elenchi di liquidazione delle domande ammesse, che non risultavano finanziabili al momento dell'approvazione della graduatoria d'ammissibilità di cui al precedente par. 5.2, con successiva comunicazione ai beneficiari.

I beneficiari ammessi con lo scorrimento della graduatoria devono concludere gli acquisti e presentare la domanda di pagamento entro e non oltre il **31 luglio 2019**, pena la decadenza, salvo non procedano a rinuncia, secondo quanto disposto al successivo paragrafo 6.2.

6. Verifiche, rinunce e sanzioni

6.1 Verifiche

Le verifiche finali a seguito della presentazione della domanda di pagamento sono disciplinate oltre che dal presente bando dai provvedimenti di cui al Decreto del Direttore di ARTEA n. 10 del 23/01/2012 e al Decreto del Settore Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali di ARTEA n. 112 del 19/09/2013 pubblicati nel sito ARTEA.

6.2 Rinunce

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso deve comunicarlo al Settore territoriale regionale competente per l'istruttoria entro e non oltre **dieci giorni** dalla comunicazione dell'inserimento della sua domanda nella graduatoria delle domande finanziabili o, nel caso di comunicazione di domanda finanziabile a seguito di scorrimento della graduatoria, come previsto al precedente paragrafo 5.3.

6.3 Sanzioni

In caso di comunicazione di rinuncia al contributo, successiva alla data data come determinata dal paragrafo 6.2 il titolare della domanda è escluso dai benefici della misura C per l'anno successivo a valere dalla presente programmazione e unicamente con riferimento alle procedure di attuazione relative alla presente misura.

In caso di mancata presentazione della domanda di pagamento da parte dei beneficiari inseriti, il titolare della domanda è escluso dai benefici della misura C per l'anno successivo a valere dalla presente programmazione e unicamente con riferimento alle procedure di attuazione relative alla presente misura.

7. Disposizioni finali

7.1 Trattamento dei dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

7.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. il responsabile del procedimento è:

- a) Per l'attività di programmazione e approvazione della graduatoria unica regionale: il Dirigente del Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione
- b) Per l'attività d'istruttoria delle domande iniziali di contributo, l'attività istruttoria delle domande di pagamento e per l'approvazione degli elenchi di liquidazione il Dirigente del Settore territoriale competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- c) per l'attività di pagamento del contributo il Dirigente del Settore Sostegno alla sviluppo rurale ed interventi strutturali di ARTEA

Per informazioni si possono consultare le pagine web della Regione Toscana e di ARTEA.